

Il giudizio divino sull'amore

di Don Renzo Lavatori

Quando Gesù tornerà alla fine dei tempi, verrà come Signore dell'universo, per svolgere un giudizio definitivo. Dice il Simbolo di Nicea-Constantinopoli: «E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti» (DS 150). La frase collega la venuta ultima di Cristo con la missione giudicatrice, come due eventi tra loro intrinsecamente correlati, tanto che l'uno, la *parusia*, si attua in funzione dell'altro, il *giudizio*. In effetti essi si rapportano e si sorreggono reciprocamente, in quanto rivelano il termine finale della comunicazione di amore effettuata lungo l'economia salvifica.

Il giudizio costituisce la conclusione o il compimento di un rapporto tra Dio che si dona e si rivela agli uomini e la corrispondenza libera delle creature umane al suo amore; proprio per il fatto che si tratta di un incontro interpersonale, il risultato può avere inevitabilmente due riscontri: la libera

accettazione della comunione e il libero rifiuto di essa.

1. GIUDIZIO UNIVERSALE E GIUDIZIO PERSONALE

Esso si divide in *giudizio particolare*, che si attua subito dopo la morte di ogni singola persona, e in *giudizio generale o universale*, che viene espresso alla fine dei tempi con la risurrezione dei morti e la venuta di Cristo. Tra i due giudizi esiste una **continuità, pur nella diversità di ciascuno**. Il giudizio generale ha come oggetto la totalità della storia del mondo e dell'umanità. Non si tratta di una revisione o di un cambiamento dei giudizi particolari che Dio ha già fatto nel rispetto della libertà e della dignità di ogni uomo come persona responsabile. Si può intenderlo piuttosto come la loro conferma o la loro manifestazione pubblica, cioè davanti a tutti, che comporta anche per il singolo un compimento di

continua all'interno

L'Opera dello Spirito Santo incontra:

gli associati, gli amici e i fedeli tutti delle Marche
Domenica 16 settembre 2007

presso il **Centro Pastorale «Stella maris»**
Via Colle Amero 5 - Torrette (Ancona)

L'incontro si svolgerà proprio dove Madre Carolina Venturella, la "Povera Anima", ha vissuto i suoi ultimi anni.

Per informazioni rivolgersi al nostro Centro: Tel. 06 9535262

gli associati, gli amici e i fedeli tutti del Piemonte
Domenica 14 ottobre 2007

presso **ELLEDCI - Centro Catechistico Salesiano**
Corso Francia 214 - Cascine Vica fraz. Rivoli (Torino)

Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Maria Carmela: Tel. 339 718 2043

Ci scusiamo con i nostri amici del Piemonte, per la data erronea pubblicata sul manifesto allegato al numero di maggio-giugno e per non aver potuto avvisare per tempo tutte le persone. Però, con fiducia, vi attendiamo ancora numerosi per il prossimo incontro fissato per il mese di Ottobre, indicato meglio nello spazio qui sopra.

Auguri a Don Salvatore

Il gruppo di preghiera "Potenza Divina d'Amore" guidato dalla signora Pina Calabrese, della parrocchia di San Nicola di Bari di Gioiosa Marea (Messina), porge vivissimi e affettuosi auguri di santità e di ogni bene al carissimo Parroco Don Salvatore Danzi per il suo 50° anniversario di Sacerdozio. Anche noi qui dal Centro dello Spirito Santo ci uniamo alla gioiosa ricorrenza invocando su Don Salvatore la benedizione, la luce e la forza dello Spirito Santo.

www.spiritოსanto.org



Anno XVII - n.8-9

Agosto-Settembre 2007

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma

POTENZA DIVINA D'AMORE

Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal **lunedì al venerdì** nei seguenti orari:
9.00 - 14.00 e **16.00 - 18.00**

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato **mp3** di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su **MinicD**.

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo
Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose

"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore

P. Giuseppe Maria della Croce

Direttore Responsabile

Antonio Leonardo Montuoro

Redazione

**Edmondo Libianchi, Antonio Montuoro,
Sr. Alma M. di Gesù e dello Spirito Santo,
Fr. Alberto Zacchetti.**

Stampa

ABILGRAPH S.r.l. - Roma

In copertina: Madonna in hono e santi.

L. Lotto, Bergamo, Chiesa di S. Bartolomeo

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 2 DCB - Roma

Anno XVII - n. 8-9 (n. 310) Agosto-Settembre 2007

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

se stesso in quanto relazionato agli altri e al cosmo, conforme alla verità e all'amore supremi. Esso costituisce la piena manifestazione in Cristo della valutazione che Dio ha fatto sugli uomini lungo tutta la storia.

In tal senso la parusia e il giudizio generale coincidono realmente. Il giudizio è reso possibile precisamente per la manifestazione gloriosa e potente di Cristo, nella quale tutti gli uomini comprenderanno con chiarezza l'autentica e piena verità della loro vita e della loro posizione nella storia in riferimento alla verità prima di Gesù. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* dice in proposito: «Davanti a Cristo che è la Verità sarà definitivamente messa a nudo la verità sul rapporto di ogni uomo con Dio. Il giudizio finale manifesterà, fino alle sue ultime conseguenze, il bene che ognuno avrà compiuto o avrà omissso di compiere durante la sua vita terrena» (CCC 1039). Più sotto si dice ancora che in quel momento, quando il Figlio Gesù pronunzierà la sua parola definitiva su tutta la storia, «conoscere il senso ultimo di tutta l'opera della creazione e di tutta l'economia della salvezza, e comprenderemo le mirabili vie attraverso le quali la provvidenza divina avrà condotto ogni cosa verso il suo fine ultimo. Il giudizio finale manifesterà che la giustizia di Dio trionfa su tutte le ingiustizie commesse dalle sue creature e che il suo amore è più forte della morte» (CCC 1040).

Soprattutto nelle parole di Cristo si staglia netto il concetto del giudizio definitivo: «Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni» (Mt 16,27). È lui che pronuncerà l'ultima parola, quella giusta, verace, oggettivamente efficace. La descrizione più dettagliata di questo giudizio si trova nel discorso escatologico di Matteo (25,31-46), testo che naturalmente va interpretato nel contesto del genere apocalittico. Il tema del giudizio è espresso con una immagine facilmente comprensibile dagli interlocutori, cioè la separazione tra le pecore e i capri: «Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra» (vv. 31-33).



2. DIO IL GIUDICE SUPREMO, PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO

Il giudizio appartiene costitutivamente a Dio (cfr. Dt 1,17: «Non temerete alcun uomo, perché il giudizio appartiene a Dio»), per due ragioni fondamentali.

Il primo è che **solo lui conosce perfettamente e profondamente il cuore dell'uomo, del quale sa tutte le movenze che lo portano ad agire verso un orientamento o verso un altro, potendo così vedere le motivazioni del comportamento umano.** Nessun altro può giudicare nella verità come Dio, neanche l'uomo può essere giudice di sé in modo adeguato ed esatto; non può capire se stesso totalmente né può giustificarsi o condannarsi; tanto meno può giudicare l'altro uomo. Questa verità costituisce motivo di consolazione, nel senso che il giudizio divino corrisponde oggettivamente alla situazione autentica di ciascuno, mentre l'apprezzamento umano cade sovente in ingiustizie o falsificazioni o inganni. Dio conosce il cuore dell'uomo e non solo le sue apparenze esteriori.

Il secondo motivo sta nel fatto che **solo Dio è l'amore pieno e perfetto, l'amore assoluto senza limiti o condizionamenti di sorta. Un amore che agisce al di fuori di altri interessi che non siano l'amore puro e gratuito.** In tal senso il suo giudizio non è mosso da prospettive parziali o egoistiche o da tornaconti personali, ma guarda gli uomini nella totale apertura alla predilezione. Ne segue che il giudizio divino è veramente puro, vero, inappellabile. Mentre si sa che il responso umano spesse volte è intriso di offuscamenti, di limiti o visioni personalizzate e delimitanti. Non si può

dunque sostenere l'opinione di coloro che affermano che davanti alla luce di Dio l'uomo si auto-riconosce e si giudica da solo, poiché sarebbe un referto inadeguato e imperfetto.

Ora ci si chiede a quale delle tre divine Persone propriamente spetti il giudizio ultimo e definitivo: al Padre o al Figlio o allo Spirito Santo?

Si tratta di scoprire la dimensione trinitaria di questa azione suprema e significativa, per coglierne i risvolti più luminosi.

Il *Padre* è colui che, avendo amato gli uomini e avendoli chiamati alla salvezza, appare il più adatto per svolgere tale compito. D'altra parte tutta l'economia salvifica ha origine da lui, si svolge sotto la sua sapiente direzione e in lui trova la sua piena conclusione. **Solo lui, quale Padre, percepisce l'intima decisione dei suoi figli di accettare o rifiutare il suo amore.** Tuttavia il Simbolo apostolico dice che il Cristo, sedendo alla destra del Padre, verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. In tal senso è il Figlio colui che fa il giudizio. La Scrittura chiarifica dicendo che il Padre ha dato questo potere al Figlio, il quale, dopo aver compiuto l'opera di salvezza, sta presso il Padre, condividendo tutta la sua realtà di amore e di verità. Gesù stesso afferma: «Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io dico, non le dico da me, ma il Padre che è in me compie le sue opere» (Gv 14,10; cfr. 9,4). Gesù è la Parola del Padre; il Verbo incarnato costituisce la manifestazione visibile e umana della verità suprema del Padre; egli umanamente si identifica alla parola eterna pronunciata da sempre dal

Padre e rivelata agli uomini, per insegnare e suscitare la loro risposta, per comunicare loro l'amore infinito e la salvezza piena. Proprio questa Parola è in grado di giudicarli.

Lo confessa espressamente Gesù: «Il Padre non giudica nessuno, ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre» (Gv 5,22-23). Egli spiega l'origine di questo potere giudicante che il Padre ha messo nelle sue mani: «Io non posso far nulla da me stesso; giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato» (Gv 5,30).

Teologicamente parlando nasce la questione per sapere la ragione in forza della quale il Padre ha delegato il *Figlio* nel giudicare gli uomini. Si possono dare due ragioni: una *antropologica* e l'altra *soteriologica* o *salvifica*.

Il motivo *antropologico* si può desumere dalla realtà umana del Figlio incarnato, il quale, condividendo in tutto le situazione degli uomini, eccetto il peccato, si pone in una condizione privilegiata per comprendere concretamente ed esistenzialmente i comportamenti umani, quasi che potesse dare un parere più benevolo su coloro che sono giudicati. Egli ha partecipato ai limiti, alle sofferenze, alle umiliazioni, a tutti i disagi in cui può incappare la creatura umana. Per questa ragione ne capisce fino in fondo le motivazioni più vere. In certo modo il Padre, nella sua infinita disponibilità e misericordia, ha voluto che il giudizio scaturisse anche da una posizione di compartecipazione e di compassione verso l'imputato. **Si vede una delicatezza**



sconfinata, che commuove l'animo umano.

Il motivo *soteriologico* proviene dall'opera redentrice che Gesù ha compiuto, morendo sulla croce. Quell'atto sacrificale di totale oblazione verso il Padre e verso gli uomini costituisce la rivelazione piena e suprema dell'amore salvifico di Dio. Di fronte a questa manifestazione totale dell'amore l'uomo non può trovare nessuna giustificazione o nessuna scusa per salvaguardare il suo rifiuto all'incontro con Dio. **Un amore, quello di Gesù, così incondizionato e gratuito che non può ricevere alcun rifiuto oggettivamente motivato, ma solo un rigetto soggettivamente e liberamente provocato.** Di fatto il giudizio sarà incentrato sull'amore, che ha l'apice nella croce e nella risurrezione. In questo senso il Cristo crocifisso e glorioso diventa il giudice supremo e impareggiabile per discernere il valore più puro dell'amore degli uomini.

Accanto al Padre e al Figlio non si può dimenticare lo *Spirito Santo*, il quale interviene in modo attivamente efficace nel giudizio escatologico, come è intervenuto al momento della morte in croce di Cristo e nella successiva storia della Chiesa e del mondo. Ciò si evidenzia in Gv 15,26-27, dove è descritta la funzione di testimonianza che lo Spirito svolge nel "grande processo" che il mondo ha tentato contro Gesù. In questo scontro, che perdura nel tempo e sempre si ripropone, sembra che Gesù sia il condannato perché colpevole. Lo Spirito dovrà così svolgere la funzione di avvocato difensore nei suoi confronti, affinché i credenti non vengano meno alla verità della sua parola e della

sua azione salvatrice. Il Paraclito, che ha agito costantemente nel cuore dei discepoli, in quel giorno ultimo deporrà a favore del messaggio evangelico, per rafforzarli nell'adesione a Cristo, mentre capiranno con chiarezza la menzogna del mondo che si è opposto al Crocifisso. Proprio in ragione di questa testimonianza a Cristo immolato ed esaltato, il giudizio divino acquista una determinazione incontrovertibile, di fronte alla quale nessuno potrà obiettare, anzi il mondo incredulo dovrà riconoscere la propria falsità.

Più precisamente se ne parla in Gv 16,7-11, dove torna la tematica precedente, in quanto il Paraclito «confermerà la colpevolezza del mondo». Lo Spirito non solo farà risplendere la luce del Cristo, ma in quella luce farà vedere il male presente nel mondo in una triplice dimensione: «quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio».

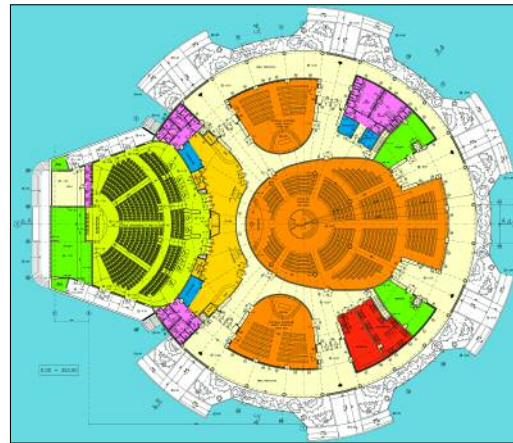
Lo Spirito farà comprendere che la mancanza di fede in Cristo è l'essenza del "peccato", come, al contrario, la vera opera che Dio desidera dall'uomo è credere in colui che egli ha mandato (Gv 6,29). Rifiutare il Figlio, quale espressione della misericordia del Padre, è veramente il grave peccato, che non permette a Dio di portare la sua salvezza all'uomo peccatore. Rigettando colui che può perdonare, di fatto si rimane schiavi dei peccati.

Inoltre lo Spirito fa comprendere la "giustizia" trionfante di Cristo glorificato. Il mondo incredulo pensa di aver giustiziato Gesù condannandolo a morte come malfattore, sbarazzandosi di un individuo pericoloso e mettendolo per sempre al di fuori della vita, al fine di farlo tacere e annientarlo; al contrario lo Spirito fa comprendere che quella morte ignominiosa non è altro che il ritorno nella gloria del Padre e la vera rivelazione della divina sapienza.

Lo Spirito di verità infine mette in luce il "giudizio" definitivo, quale conclusione del grande processo; ciò vale soprattutto per il principe di questo mondo, ormai annientato dalla croce di Cristo. Colui che sembrava sconfitto perché messo a morte, di fatto diventa ora colui che è innalzato a Giudice universale, quale Re sovrano che dall'alto del patibolo glorioso spodesta colui che pensa di governare il mondo, cioè satana e coloro che gli si assoggettano. Si tratta del definitivo trionfo della verità sulla menzogna, dell'amore sull'egoismo, della vita sulla morte. ■

I lavori per la costruzione del Tempio

Nel mese di giugno sono ripresi i lavori per completare la parte restante delle fondamenta del Tempio. Nelle foto a destra si vedono i muri di contenimento del calcestruzzo, che sarà gettato sopra i pali circostanti a formare una rete di immense travi, la cosiddetta "platea", cioè il piano sul quale si ergerà la cripta (disegno sotto) con il sovrastante Tempio. Nei prossimi numeri cercheremo di illustrare meglio questo spettacolare lavoro. Ricordiamo che quest'ultima opera di fondazione richiede 700 tonnellate di acciaio e 5000 metri cubi di calcestruzzo. Per chi lo desidera sapere, il costo di una tonnellata di acciaio è di circa 1350 euro, mentre per un metro cubo di calcestruzzo occorrono 85 euro. **Non possiamo fare a meno di ringraziare ancora una volta tutti coloro che ci stanno affiancando con il loro aiuto materiale e spirituale.**



Colloquio con i lettori

A cura delle Famiglie Religiose
Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo

Spettabile Direzione, confidando nella vostra gentilezza e amore per i gruppi di preghiera dello Spirito Santo, chiedo, per cortesia, se potete inviarmi un po' di libriccini per poterli distribuire alle mie amiche che lo desiderano tanto.

Noi ci troviamo ogni mercoledì in Chiesa e preghiamo tanto con fede! Io avendo molti dolori alla schiena e alle ginocchia non potrei recarmi a pregare con loro, ma una mia amica viene a prendermi in macchina. Durante la settimana io, avendo il libriccino prego a casa, ed essendo purtroppo sola mi dà tanto conforto. Sono vedova e la fede e la preghiera mi hanno sempre sostenuta nelle tante traversie che ho avuto nella vita. Quello mi consola tanto è che ho un figlio grande che mi vuole tanto bene e io altrettanto a lui. Vi abbraccio e vi saluto cordialmente.

Giovanna

Carissima Giovanna, quando ci arrivano lettere di questo genere, il nostro cuore si riempie di gioia e di stupore. Il Signore si serve sempre di persone semplici, ma ricche interiormente. È importante essere animati da tanta fede e da tanta buona volontà per realizzare ciò che lo Spirito Santo desidera da noi, anche se si è avanti con l'età, malati e

solli. Ma il Signore è sempre con noi e ci manda i suoi "angeli" a custodirci e a provvedere alle nostre necessità. Infatti sei circondata da persone amiche, e hai un figlio che ti vuole bene. Ringraziamo il Signore di tutti i suoi benefici e ci uniamo al tuo gruppo di preghiera nel lodare e glorificare lo Spirito Santo Potenza Divina d'Amore.

* * *

Carissimi Fratelli e carissime Sorelle in Cristo, mi devo tanto scusare con voi e, per questo, mi si stringe un po' il mio cuore duro, perché per tanti anni ho fatto soffrire la Chiesa con i miei peccati, la mia indifferenza, la mia indolenza ai continui richiami dello Spirito Santo. Vorrei tanto recuperare il tempo perso. Nelle nostre zone è da sei anni presente il caro P. Beppino. Da lui e poche altre persone si è formato un gruppo di preghiera. Purtroppo io non ho la patente e non ho mezzi per poter essere sempre presente alle funzioni. Cerco comunque con la preghiera di essere vicino a lui e a tutti! Vorrei tanto ricevere da voi la corona rossa per pregare il rosario dello Spirito Santo.

Un'altra cosa: vi chiderei, se potete, di mettervi in contatto con il mio Parroco, magari mandando qualche invito per una vostra iniziativa. Io credo che l'Opera dello Spirito Santo acquisterebbe ancor più incremento qui da noi. Mandando una piccola offerta nella speranza di poterne fare di più grandi in futuro. Pregate per me.

Elisabetta

Quando una pecorella si è smarrita e viene ritrovata dal Buon Pastore, e rientra nell'Ovile della Chiesa, è una grande gioia e una festa per tutti i figli di Dio. Le vie del

Signore sono misteriose e, prima o poi, viene quel momento in cui finalmente si aprono i nostri occhi e le nostre orecchie interiori. La nostra coscienza, la nostra ragione, la nostra fede ricevuta col dono del Battesimo che ci infonde lo Spirito Santo, riescono ad emergere e a farci riflettere sul nostro stato di salute spirituale e, con il cuore purificato e rinnovato, possiamo riprendere il nostro cammino di santità.

La preghiera è il mezzo più efficace e a portata di tutti, unita naturalmente alla Divina Eucaristia e agli altri Sacramenti, per poter perseverare nell'amore di Dio e servirlo con generosità nei nostri fratelli e sorelle. Il vostro caro parroco, P. Beppino, è stato sensibile al richiamo dello Spirito Santo e, formando un gruppo di preghiera, ha arricchito ulteriormente la propria parrocchia di beni spirituali. Vorremmo tanto soddisfare la tua richiesta, e già qualcosa stiamo facendo in tal senso, ma per ora non sempre ci è possibile spostarci con una certa frequenza. A questo scopo vogliamo fare noi una richiesta anche alla vostra comunità parrocchiale: pregate per le vocazioni! Il Signore vi benedica tutti.

* * *

«L'amore dello Spirito Santo regni nei nostri cuori e nel cuore di ogni uomo». Cari Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, vi ringrazio per il pacco che mi avete spedito. Con gioia ho distribuito i libriccini e i mensili che mi avete mandato. Voglio comunicarvi che sono stata incaricata da un gruppo di fedeli dell'Azione Cattolica del mio paese per richiederovi le coro-

ne rosse con il libretto del rosario allo Spirito Santo per farlo conoscere agli altri. Vi ringrazio anticipatamente della vostra generosità. Sono disposta a distribuire anche i vostri mensili, se volete speditemeli pure. Grazie.

Santina

Gesù nel corso della sua vita terrena era sempre animato da un fuoco inestinguibile che lo bruciava dentro, proprio perché regnava nel suo Cuore ardente, fornace di carità, lo Spirito Santo e desiderava che fosse acceso anche in ogni uomo. Questi libriccini che noi diffondiamo per tutto il mondo, vogliono proprio, pur nella loro semplicità, aiutare Gesù ad infiammare i cuori di tante persone d'amore per Dio e per i fratelli. E, in questa meravigliosa avventura, tanti fratelli e sorelle di buona volontà si prodigano a questo scopo, come nel caso tuo. Sono piccole gocce, piccoli semi che si spargono, ma che poi daranno il loro frutto.

Ti ringraziamo anche per il desiderio di aiutarci a distribuire il nostro mensile: da quando abbiamo cominciato questa iniziativa, lentamente stiamo vedendo sorgere da parte di tante nuove persone un vero interesse.

Siamo certi che se Gesù ha voluto dare alla sua Chiesa questo particolare mezzo della glorificazione dello Spirito Santo anche come rimedio per il nostro difficile tempo, allora non potrà che fare sempre più presa sulle anime, fino al completo rinnovamento dell'umanità.

Lo Spirito Santo vi illumina e vi guida alla pienezza dell'Amore.

CI SCRIVONO...

S. M. Rosaria Spettabile Associazione Potenza Divina d'Amore, Vi scrivo per comunicarvi una grande gioia: grazie a voi ho conosciuto la grande potenza dello Spirito Santo e le sue meraviglie. Ho pregato di avere giustizia in una causa impossibile perché c'erano poteri forti ad impedire al giudice una giusta sentenza. Ma **lo Spirito Santo ha operato con la sua potenza, e la mia preghiera è stata esaudita. Gloria, onore e benedizione al Divino Spirito.** E grazie anche a voi attraverso i quali ho imparato a conoscerlo. Distinti saluti.

Giuseppe Miei cari fratelli e sorelle, chi vi scrive è un giovane che chiede aiuto e tantissima e incessante preghiera per me allo Spirito Santo. La mia è una vita di tremenda sofferenza per causa di una fortissima depressione che sembra mi abbia annullato l'identità umana. Credetemi, è terribile! Perciò vi chiedo per un gesto di carità e amore di pregare per la mia guarigione e liberazione da questo male. Vi saluto fraternamente.

Maria Spettabile direzione, da molti anni prego lo Spirito Santo servendomi del vostro piccolo opuscolo, Potenza Divina d'Amore. Rileggendo le note nelle pagine aggiunte alle preghiere, ho sentito un forte desiderio di richiedere delle copie del libriccino, da donare, e il libro "Potenza Divina d'Amore". Vi sono riconoscente se poteste inviarmi quanto sopra desiderato. Grazie ed

una preghiera per molti problemi spirituali e materiali. Cordiali saluti.

Supplica allo Spirito Santo

Vieni Spirito Santo, effondi su di noi la sorgente delle tue grazie e suscita una nuova Pentecoste nella tua Chiesa!

Scendi sui tuoi Vescovi, sui Sacerdoti, sui Religiosi e sulle Religiose, sui fedeli e su coloro che non credono.

Scendi su tutti i popoli del mondo, su tutte le razze e su ogni classe e categoria di persone!

Scuotici con il tuo soffio divino, purificaci da ogni peccato e liberaci da ogni inganno e da ogni male!

Infiammaci con il tuo fuoco, fa' che bruciamo e ci consumiamo nel tuo amore!

Insegnaci a capire che Dio è tutto, tutta la nostra felicità e la nostra gioia e che solo in lui è il nostro presente, il nostro futuro e la nostra eternità.

Vieni a noi Spirito Santo e trasformaci, salvaci, riconciliaci, uniscici, consacraci!

Insegnaci ad essere totalmente di Cristo, totalmente tuoi, totalmente di Dio! Questo te lo chiediamo per l'intercessione e sotto la guida e la protezione della Beata Vergine Maria, la tua Sposa Immacolata, Madre di Gesù e Madre nostra, la Regina della Pace! Amen.

SONO SALITI AL CIELO:

- Suor Serena Beccuti;
- Adriana Benvenuti;
- Arnaldo Staulino;

invochiamo per loro la misericordia di Dio offrendo preghiere di suffragio e S. Messe.

